

VERBALE CONSIGLIO ISTITUTO DEL 8/01/2016

Verbale n.2

Oggi, venerdì 8 gennaio 2016, alle ore 17,30 presso i locali della Scuola Secondaria di 1° grado dell'I.C. di Pianoro, è convocato in seconda seduta il Consiglio di Istituto per procedere secondo il seguente ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Adozione POF 2015/2016 (piano viaggi istruzione e visite guidate a.s. 15/16);
3. POF2015/2016: offerta tempi scuola;
4. Criteri per iscrizioni;
5. Nomina componente GLIS;
6. Nomina componenti Organo di garanzia;
7. Varie ed eventuali.

Assenti: Basile Paola (docente.)

Sono presenti alla seduta come uditori la Vicaria professoressa Geminiani Anna, i due docenti di musica professore Maccarone, chitarra, e professore Amadori, violino.

Funge da Segretaria verbalizzante la consigliera Calistri Silvia.

PUNTO 1: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Comunicata la presa visione del verbale della seduta precedente, si procede alla votazione per l'approvazione. Il consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente. **Delibera n.4.**

PUNTO 2: ADOZIONE DEL POF 2015/2016 (Piano viaggi istruzione e visite guidate a.s. 15/16.)

Prende la parola la D.S.(dirigente scolastica). Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) rappresenta la carta d'identità della scuola, è il documento fondamentale del nostro istituto: ne chiarisce l'identità culturale e progettuale, esplicita in modo trasparente l'offerta formativa, la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Illustra le linee distintive dell'Istituto e l'ispirazione pedagogica che lo muove coerentemente con le direttive ministeriali, tenendo conto del contesto economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza, valorizzando l'interazione Scuola Territorio, al fine di promuovere il benessere e il successo formativo degli alunni.

Il POF è elaborato dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

La D.S. chiede al Consiglio di adottare il POF 2015/2016 che preventivamente era stato inviato per la presa visione.

Il Consiglio adotta all'unanimità il POF 2015/2016. **Delibera n 5.**

All'interno del POF è compreso il piano di viaggi d'istruzione e visite guidate che la D.S. procede a leggere al Consiglio. (Allegato n.1)

Dalla lettura si evidenzia che solo la classe 1D della Scuola secondaria di primo grado, ha deciso di non partecipare alle uscite.

Interviene la consigliera Calzoni (genitore): chiede quale potrebbe essere il motivo di questa decisione. La D. S risponde che ci potrebbero essere diverse ragioni: vivacità della classe, non adesione di un numero di alunni non superiore alla metà, l'eccessiva responsabilità per i docenti. La D.S. comunque s'impegna ad informarsi e a comprendere bene le problematiche che hanno portato a questa decisione.

PUNTO 3: POF 16/17 OFFERTA TEMPI SCUOLA

Prende nuovamente la parola la dirigente scolastica.

Alla Scuola dell'Infanzia non ci sono cambiamenti: sono previste otto sezioni, cinque al plesso Nonna Orsa e tre al plesso Colibrì con orario 8.30/16.30 a richiesta 7.30/8.30 preorario, gestito dalle docenti; dalle 16.30 alle 17.30 post orario gestito dal Comune.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria:

Diana Sabbi: tre classi quinte in uscita a tempo pieno

Pianoro Vecchio: una quinta in uscita a tempo pieno.

Poiché il numero degli obbligati è di circa sessantasette bambini/e, presumibilmente sul plesso Diana Sabbi si perderà una classe. Non solo, poiché si formeranno quindi solo due prime, se ci sarà richiesta da parte dei genitori dell'organizzazione a modulo, si perderà un'altra classe a tempo pieno e, di conseguenza, i docenti a essa assegnati. Vista la difficoltà nel reintegrare sia la classe a tempo pieno, sia il personale docente, sarebbe opportuno che i genitori riflettessero bene sulla richiesta da fare al momento dell'iscrizione.

Scuola Secondaria di Primo grado:

Quest'anno gli alunni uscenti dalle classi quinte della Scuola primaria sono complessivamente novanta e quindi, poiché rispetto allo scorso anno esce una classe quinta in meno, esiste la probabilità di perdere una classe prima alla scuola secondaria di primo grado. Nel caso in cui non si formassero quattro classi prime, ma solamente tre, si potrebbe raggiungere il numero di ventotto alunni per classe. Una raccolta firme da parte dei genitori di diverse classi della Scuola Primaria è stata presentata per richiedere la settimana corta come scelta di modello organizzativo. Considerato queste premesse, il Consiglio deve decidere se rimanere sui sei giorni con il sabato a scuola, oppure, per andare incontro alle esigenze delle famiglie e salvaguardare posti di lavoro, offrire anche una organizzazione scolastica su cinque giorni, con il sabato a casa. Il Collegio docenti delle medie aveva pensato a due classi prime su cinque giorni e due classi prime su sei giorni, per mantenere anche i criteri di formazione, ma con questi numeri la classe a cinque giorni si forma naturalmente, indipendentemente dai criteri. L'orario pensato è dalle 8.00 alle 14.00.

La Dirigente scolastica ritiene che bisognerebbe aprire ai cinque giorni sia per andare incontro alle esigenze delle famiglie, sia per cercare di salvaguardare la classe.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Antoni(genitore) che spiega che i genitori del Consiglio Istituto hanno cercato di informare e ascoltare le necessità degli altri genitori riguardo questa problematica e hanno anche indetto una riunione il 23 dicembre, ma con così poco preavviso e con le vacanze imminenti, l'adesione è stata piuttosto scarsa. Comunque sono state raccolte quindici firme che potrebbero, di fatto, aumentare a fronte di alcune dichiarazioni di genitori che non hanno potuto firmare poiché l'orario di presenza di chi raccoglieva le firme non coincideva con quello in cui andavano a prendere i bambini a scuola. Interviene la Consigliera Calzoni esprimendo, come genitore neo eletto, una certa difficoltà nella gestione di una problematica così complessa, sia per una precedente situazione, sia perché la riunione prevista a dicembre con le famiglie delle classi quinte e i docenti delle medie, è stata annullata. La consigliera si sente responsabile nel dover rappresentare in questa sede non solo il suo pensiero, ma anche quello degli altri genitori e ritiene che chi sia qualificato per dare un'opinione e, soprattutto, chi crede nell'efficacia di un'organizzazione, è bene che la presenti, che la spieghi e la faccia comprendere. L'opinione di un docente ha più peso rispetto a quella di un genitore che non conosce tutte le problematiche di una scelta rispetto a un'altra. La D.S. conferma l'assemblea con i genitori delle classi quinte primaria lunedì 11 gennaio alle ore 18.30, nella quale i docenti potranno confrontarsi con le famiglie.

Prende la parola la Consigliera Thaci (genitore). Sia che si pensi a un modello su cinque o sei giorni, è opportuno, secondo la consigliera, spiegare ai genitori l'importanza formativa di uno o dell'altro modello. Dai verbali degli scorsi anni è didatticamente più valido il modello su sei giorni, quindi quest'anno il cambiamento sembra determinato dalla possibilità di perdere posti di lavoro. Indipendentemente da tutto, è fondamentale che gli insegnanti diano gli strumenti affinché il genitore possa comprendere quali siano i vantaggi, in un modello o nell'altro, che promuovono il successo formativo del figlio.

La D.S. risponde che una scuola ricca da un punto di vista formativo, è quella che offre una pluralità di modelli e che risponde alle esigenze dell'utenza di quel territorio.

Interviene il consigliere Pellegrino (docente) che chiede se sarà offerto un incontro analogo a quello dello scorso anno con le famiglie e se il corpo docente delle medie è ancora convinto che il modello orario su sei giorni sia più adeguato rispetto a quello su cinque.

Prende la parola la Consigliera Benni (docente) che legge un documento nel quale sono presenti alcuni punti che spiegano perché i docenti della scuola secondaria di primo grado sostengono il modello sui sei giorni. (vedi allegato 2)

D'altronde, continua la consigliera, non si può non tenere conto del trend di calo demografico e delle richieste da parte dei genitori. La raccolta firme, che parte dalla classe prima, fa capire che c'è un desiderio rispetto all'adozione di questo modello. Per questo motivo il team docenti è disponibile rispetto all'inserimento del modello su cinque giorni a patto che l'orario sia dalle 8.00 alle 14.00 e che le ore siano di effettivi 60' e non di 55.

Le ore di 55' vanno comunque recuperate, in altre scuole lo fanno con attività pomeridiane o viaggi d'istruzione, e non posso essere adottate da una sola classe: questo modello orario diventerebbe a regime, cioè applicato a tutte le classi della media.

La Professoressa Benni concorda sul fatto che sia necessaria un'informazione adeguata ai genitori. I docenti sono comunque professionisti e s'impegneranno affinché tutto funzioni nel migliore dei modi.

La consigliera Carboni (docente) chiede se la scuola primaria di Pianoro Vecchi è stata coinvolta nel sondaggio poiché alcuni genitori le hanno fatto notare che adottando il modello sui cinque giorni non ci sarebbe il servizio del pulmino.

Risponde il Presidente dicendo che, in effetti, il gruppo di Pianoro Vecchio è il più numeroso rispetto alla richiesta del modello sui cinque giorni, dieci famiglie, concorda sulla problematica del pulmino. In merito a questo sono stati fatti diversi incontri con l'Assessore Filippini che però ha dichiarato il servizio del pulmino disponibile per la maggioranza, e 20 richieste certamente non lo sono.

Interviene il Consigliere Perrone (personale amministrativo): dal verbale del collegio docenti delle medie emerge la disponibilità all'inclusione del modello su cinque giorni come offerta di tempo scuola. Prende la parola il Presidente Antoni (genitore) dichiarando che anche i genitori del Consiglio sono favorevoli, hanno parlato con i colleghi di Rastignano, si sono informati e hanno cercato di andare incontro alle esigenze di tutti i genitori offrendo un modello su 5 giorni che garantisca però anche altri servizi alle famiglie, come il pulmino, la mensa, la musica e, con queste premesse, hanno provato ad elaborarne uno.

Un'ultima riflessione rispetto ai criteri di formazione delle classi: anche nei casi del modulo alla scuola primaria D. S o della classe di Pianoro Vecchio sono costituite naturalmente, quindi può essere allo stesso modo per la scuola media.

Il modello è sottoposto ai consiglieri, prevede due rientri pomeridiani più una sesta ora il venerdì. (allegato 3).

I genitori che lavorano preferiscono sapere i bambini a scuola piuttosto che a casa da soli, per questo motivo sono attirati dal Progetto Industria di Rastignano che prevede i rientri pomeridiani con attività mirate.

In questo modo il problema pulmino sarebbe risolto perché i bambini potrebbero rientrare a casa utilizzando quello delle elementari.

Interviene la consigliera Benni (docente): dal punto di vista didattico le due ore pomeridiane sono molto pesanti, è una difficoltà notevole tenere i ragazzi a questa età a fare un'attività fino alle 16.00. Interviene la consigliera Tugnoli (docente) che spiega che anche nella sua esperienza di tempo prolungato si riusciva svolgere con difficoltà le attività didattiche previste nelle ore pomeridiane: inoltre i ragazzi non riuscirebbero più a fare i compiti per il giorno dopo e ad avere un momento di riflessione su quello che è stato fatto alla mattina, che è molto importante da un punto di vista formativo. Prende la parola il consigliere Pellegrino (docente) che esprime la sua perplessità rispetto al modello proposto, in questo modo, per motivi organizzativi, la classe che fa tempo prolungato riuscirebbe a fare orchestra solo il primo anno, ma dopo non più.

Come indirizzo musicale funzionerebbe meglio, paradossalmente, o tutte le classi su cinque giorni, oppure tutte sui sei.

Il consigliere Pellegrino fa riferimento alla Legge 508 che ha riorganizzato gli studi musicali. Il primo anello l'indirizzo musicale, poi il liceo, ed infine istruzione superiore qualificata. I docenti d'indirizzo musicale si sentono investiti di una grossa responsabilità, se fino ad ora erano stati raggiunti risultati di eccellenza nella formazione degli studenti, con tale organizzazione forse questo non sarà più possibile.

Risponde la D.S. sostenendo che se i risultati sono eccellenti è perché la squadra, il team docente, funziona: sono riusciti a creare una sinergia d'interventi per dare ottimi risultati.

Interviene la consigliera Santagata (genitore): il modello su cui era orientata la maggioranza dei genitori presenti era quello su sei giorni, d'altra parte esistono realtà sul territorio in cui funziona molto bene il modello su cinque giorni, e quindi di fatto è possibile. Non conoscendo bene la situazione c'è stata una certa difficoltà, era più quello che non si sapeva che quello che si conosceva. Per rappresentare tutti i genitori e offrire un'opportunità anche a chi richiede un modello su cinque giorni, si è arrivati a proporre questa soluzione. Domanda: come mai i bambini di sei, otto anni riescono a svolgere attività il pomeriggio e non i ragazzi delle medie?

Risponde la consigliera Benni (docente), spiega che le necessità di questa fascia d'età sono, di fatto, molto diverse e la formazione a livello disciplinare richiede un impegno costante.

Interviene la consigliera Tacconi, (docente) riferendo che anche alla scuola primaria all'inizio c'è stata una certa difficoltà rispetto all'adozione del tempo pieno, era favorito il modulo. Poi con il tempo si sono compresi i vantaggi di entrambi. Fondamentale rimane, comunque, l'apporto dei genitori, l'ascolto e lo scambio reciproco. La consigliera Calzoni, (genitore) interviene dicendo che anche se i cinque giorni non sono la sua preferenza personale, perché favorevole al modulo e ai sei giorni, ma, poiché rappresenta tutti i genitori, auspica di riuscire a trovare un compromesso che possa soddisfare i bisogni di tutte le famiglie.

Interviene la D.S., per quei bambini che hanno la necessità di utilizzare il pulmino e che non sono molti, si può pensare di offrire un tempo scuola prolungato, tenendo conto anche dell'organico potenziato, e aprire la scuola al pomeriggio ad attività specifiche come assistenza compiti, madrelingua inglese, laboratori... In questo modo la scuola dimostra la disponibilità ad ascoltare le famiglie e il territorio.

Prende nuovamente la parola il consigliere Pellegrino, (docente) ribadendo ancora una volta l'importanza dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado. Sono previsti una serie di esami, esame orientativo attitudinale, esame per il liceo a indirizzo musicale, esame per il conservatorio. La preoccupazione è di non riuscire più a preparare in maniera adeguata i ragazzi. Lo scorso anno, sebbene la richiesta di apertura su cinque giorni fosse stata maggiore da parte delle famiglie, con la riunione informativa con i docenti si è riusciti a far comprendere la valenza didattica del modello a sei.

Il consigliere chiede di poter calendarizzare già adesso per il prossimo anno un incontro esplicativo fra docenti e genitori descrivendo bene entrambi i modelli.

La D.S. ritiene che in questo momento, la scelta di aprire al modello su cinque giorni sia quella politicamente più opportuna, a fronte di quanto è emerso dal dibattito.

Si procede alla votazione.

Inserimento sulla domanda online iscrizione sia del modello su sei giorni con orario 8.00/13.00, sia del modello su 5 giorni 8.00/14.00 con l'impegno da parte della scuola per quest'ultimo di risolvere i problemi riguardanti la mensa e il pulmino.

Voti favorevoli: 14

Voti contrari: 2

Astenuti: 0

A maggioranza il Consiglio approva l'inserimento nella domanda d'iscrizione del modello su cinque giorni. **Delibera n. 6**

PUNTO 4:CRITERI PER ISCRIZIONI

La D.S. spiega che per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado non ci sono variazioni rispetto ai criteri di iscrizione. Invece per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, sono stati fatti dei cambiamenti. Come da accordo intercorso tra Istituto comprensivo di Pianoro, Istituto comprensivo di Rastignano e Comune di Pianoro tutti i bambini residenti nel Comune di Pianoro in graduatoria presso I.C. di Rastignano, **solo nel caso di non accoglienza**, avranno precedenza nella graduatoria dell'I.C. di Pianoro anche se non inseriti nella medesima, dopo i residenti dello Stradario dell'I.C. di Pianoro in graduatoria presso I.C. di Pianoro. L'accordo intercorso tra gli Istituti Scolastici ed Ente Locale è motivato dalla necessità di accoglienza prioritaria per i residenti nel territorio comunale, e ha carattere di reciprocità fra i due Istituti sullo stesso territorio comunale.

Il Consiglio approva all'unanimità i criteri per le iscrizioni per l'a.s.2016/2017. **Delibera n 7.**

PUNTO 5: NOMINA COMPONENTE DEL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA(GLIS)

In base all'art. 13 dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili, è prevista la costituzione del G.L.I.S. Questo gruppo di studio e lavoro si riunisce due volte all'anno e tra i suoi compiti ha anche quello di proporre e inserire nella programmazione del POF iniziative di promozione dell'integrazione scolastica, della disabilità. Tra i membri del G.L.I.S. vi deve essere un rappresentante dei genitori nel Consiglio di Istituto.

Il genitore Santagata Isabella propone la sua candidatura.

Si procede alla nomina del genitore che farà parte del G.L.I.S. :

Il Consiglio approva all'unanimità la designazione del genitore Santagata Isabella con l'incarico di membro del G.L.I.S. **Delibera n. 8**

PUNTO 6: NOMINA COMPONENTI ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è eletto dal Consiglio di Istituto, è composto dal Dirigente scolastico da una rappresentanza dei genitori e da una rappresentanza dei docenti. E' chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola. Le sue funzioni sono: prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti e insegnanti e avviarli a soluzione, esaminare i ricorsi presentati dai genitori in merito a una sanzione disciplinare. Il funzionamento dell'organo di garanzia è ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

I genitori Claudia Calzoni e Barbieri Maria Francesca propongono la loro candidatura.

Si procede all'elezione dei due membri dell'Organo di Garanzia.

Il Consiglio approva all'unanimità la designazione dei genitori Calzoni Claudia e Barbieri Maria Francesca quali membri dell'organo di garanzia. **Delibera n.9**

PUNTO 7:VARIE ED EVENTUALI

Non ci sono varie ed eventuali.

La seduta termina alle ore 19.45

La Segretaria verbalizzante
Silvia Calistri

Il Presidente del Consiglio
Stefano Antoni